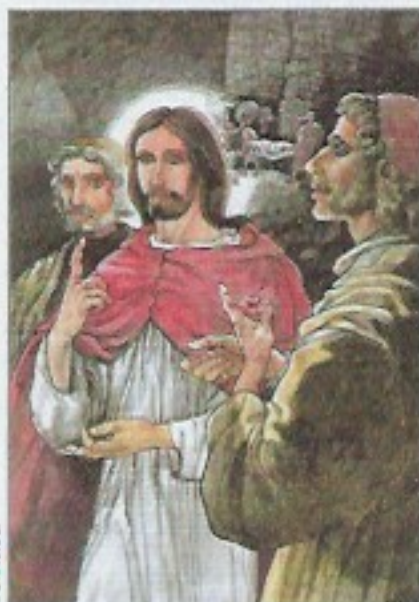




LA DOMENICA



UNA SPERANZA CHIARA E LUMINOSA

In mezzo a tante vicende, spesso dolorose, del nostro tempo, la liturgia ci invita sempre al rendimento di grazie. Ma il ringraziamento oggi va oltre questa vita. È un grido di gioia perché il Signore «ci ha donato una consolazione eterna e una buona speranza» (*Il Lettura*), una speranza chiara e luminosa: la risurrezione. Sulla scia dei sette giovani testimoni della prima alleanza, possiamo proclamare: «Dal Cielo ho queste membra», e dal Signore so che le riavrò di nuovo, glorificate, per l'eternità (*Il Lettura*).

Davvero, il *Vangelo* è annuncio di risurrezione: «Dio non è dei morti, ma dei viventi». Certo, abbiamo rispetto e compassione per chi oggi non ha speranza oltre questa vita, ma crediamo più che mai che per tutti Gesù ha preparato un posto per l'eternità! Condividiamo con altre esperienze religiose la necessità di una purificazione, ma ribadiamo con fermezza che per noi cristiani è Dio l'autore della salvezza, è il suo amore che ci purifica, donandoci un cuore nuovo. È questa sua grazia che ci apre alla conversione, per essere figli della risurrezione, figli di Dio, «degni della vita futura e della risurrezione», in cui ci sazieremo contemplando il volto del Signore (*Salmo*).

fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze

■ Ai sadducei, che non credono nella risurrezione dei morti, Gesù risponde confermando questa verità. È la speranza di essere da Dio risuscitati che ha sostenuto i sette fratelli Maccabei nell'affrontare con serenità un atroce martirio di morte. Oggi ricorre la 72ª Giornata del ringraziamento.

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 87/88,3) *in piedi*
Giunga fino a te la mia preghiera, tendi l'orecchio alla mia supplica, Signore.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Assemblea - Amen.*

C - La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, all'inizio di questa celebrazione eucaristica, invochiamo la misericordia di Dio per tutte le volte che ci siamo dimenticati del suo comandamento di amarci gli uni gli altri.

Breve pausa di silenzio.

– Signore, che comandi di perdonarci prima di venire al tuo altare, *Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.*

– Cristo, che sulla croce hai invocato il perdono per i peccatori, *Christe, eléison. Christe, eléison.*

– Signore, che affidi alla tua Chiesa il ministero della riconciliazione, *Kýrie, eléison. Kýrie, eléison.*

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, allontana ogni ostacolo nel nostro cammino verso di te, perché, nella serenità del corpo e dello spirito, possiamo dedicarci liberamente al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

Oppure:

C - O Dio dei viventi, che fai risorgere coloro che si addormentano in te, concedi che la parola della nuova alleanza, seminata nei nostri cuori, germogli e porti frutti di opere buone per la vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

2Mac 7,1-2,9-14

seduti

Il re dell'universo ci risusciterà a vita nuova ed eterna.

Dal secondo libro dei Maccabèi

In quei giorni, ¹ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, furono costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.

²Uno di loro, facendosi interprete di tutti, disse: «Che cosa cerchi o vuoi sapere da noi? Siamo pronti a morire piuttosto che trasgredire le leggi dei padri».

[E il secondo,] ³giunto all'ultimo respiro, disse: «Tu, o scellerato, ci elimini dalla vita presente, ma il re dell'universo, dopo che saremo morti per le sue leggi, ci risusciterà a vita nuova ed eterna».

⁴Dopo costui fu torturato il terzo, che alla loro richiesta mise fuori prontamente la lingua e stese con coraggio le mani, ⁵dicendo dignitosamente: «Dal Cielo ho queste membra e per le sue leggi le disprezzo, perché da lui spero di riaverle di nuovo». ⁶Lo stesso re e i suoi dignitari rimasero colpiti dalla fiera di questo giovane, che non teneva in nessun conto le torture.

⁷Fatto morire anche questo, si misero a straziare il quarto con gli stessi tormenti. ⁸Ridotto in fin di vita, egli diceva: «È preferibile morire per mano degli uomini, quando da Dio si ha la speranza di essere da lui di nuovo risuscitati; ma per te non ci sarà davvero risurrezione per la vita».

Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 16/17

R Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto.

Ci sa-zie-re-re-mo, Si-gno-re,
con-tem-plan-do il tu-o vol-to.

Ascolta, Signore, la mia giusta causa, / sii attento al mio grido. / Porgi l'orecchio alla mia preghiera: / sulle mie labbra non c'è inganno. **R**

Tieni saldi i miei passi sulle tue vie / e i miei piedi non vacilleranno. / Io l'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio; / tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole. **R**

Custodiscimi come pupilla degli occhi, / all'ombra delle tue ali nascondimi, / io nella giustizia contemplerò il tuo volto, / al risveglio mi sazierò della tua immagine. **R**

SECONDA LETTURA

2Ts 2,16-3,5

Il Signore vi confermi in ogni opera e parola di bene.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, ¹lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, ²conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene.

³Per il resto, fratelli, pregate per noi, perché la parola del Signore corra e sia glorificata, come lo è anche tra voi, ⁴e veniamo liberati dagli uomini corrotti e malvagi. La fede infatti non è di tutti. ⁵Ma il Signore è fedele: egli vi confermerà e vi custodirà dal Maligno.

⁶Riguardo a voi, abbiamo questa fiducia nel Signore: che quanto noi vi ordiniamo già lo facciate e continuerete a farlo. ⁷Il Signore guidi i vostri cuori all'amore di Dio e alla pazienza di Cristo. Parola di Dio. **A - Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO

(Ap 1,5a-6b)

in piedi

Alleluia, alleluia. Gesù Cristo è il primogenito dei morti: a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 20,27-38 [forma breve: 20,27,34-38]

Dio non è dei morti, ma dei viventi.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

[In quel tempo, ¹si avvicinarono a Gesù alcuni sadducei – i quali dicono che non c'è risurrezione] – e gli posero questa domanda: ²«Maestro, Mosè ci ha prescritto: "Se muore il fratello di qualcuno che ha moglie, ma è senza figli, suo fratello prenda la moglie e dia una discendenza al proprio fratello". ³C'erano dunque sette fratelli: il primo, dopo aver preso moglie, morì senza figli. ⁴Allora la prese il secondo ⁵e poi il terzo e così tutti e sette morirono senza lasciare figli. ⁶Da ultimo morì anche la donna. ⁷La donna dunque, alla risurrezione, di chi sarà moglie? Poiché tutti e sette l'hanno avuta in moglie».

⁸«Gesù rispose loro: [«I figli di questo mondo prendono moglie e prendono marito; ⁹ma quelli che sono giudicati degni della vita futura e della risurrezione dai morti, non prendono né moglie né marito: ¹⁰infatti non possono più morire, perché sono uguali agli angeli e, poiché sono figli della risurrezione, sono figli di Dio. ¹¹Che poi i morti risorgano, lo ha indicato anche Mosè a proposito del roseto, quando dice: "Il Signore è il Dio di Abramo, Dio di Isacco e Dio di Giacobbe". ¹²Dio non è dei morti, ma dei viventi; perché tutti vivono per lui».]

Parola del Signore. **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli; **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, animati dalla speranza che non delude, presentiamo al Signore il grido dell'umanità.

Letto - Diciamo insieme:

R. Ascoltaci, Signore

1. Per i Pastori della Chiesa: permeati e trasformati dalla parola viva ed efficace del Signore, sappiano annunciare con franchezza e fascino il Vangelo della conversione e della pace. Preghiamo:

2. Per i capi dei popoli e le organizzazioni internazionali: siano animati dalla verità e dalla giustizia del Vangelo, affinché i beni della terra non servano al guadagno di pochi, ma siano condivisi nella giustizia e nell'attenzione ai piccoli e ai poveri. Preghiamo:

3. Per i lavoratori della terra e del mare: la benedizione del Signore ricompensi con frutti abbondanti le loro fatiche e assicuri dignità e benessere alle loro famiglie. Preghiamo:

4. Per chi è senza speranza o è stanco della vita: sia soccorso dalla comunità cristiana con la testimonianza di fede nel Signore della vita e con gesti di carità e accoglienza. Preghiamo:

5. Per la nostra comunità: la gioia del perdono ricevuto nel Sacrificio della Messa renda tutti noi capaci di riconciliazione e di accoglienza fraterna. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Padre santo, ti preghiamo di esaudire le nostre preghiere al di là dei nostri desideri, nel nome di Gesù, il tuo Figlio divino. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

in piedi

C - O Padre, volgi benevolo il tuo sguardo su queste offerte, perché celebrando nel mistero la passione del tuo Figlio vi aderiamo con amore fedele. Per Cristo nostro Signore.

A - Amen.

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. VI: il pegno della Pasqua eterna, Messale 3a ed., pag. 364.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Da te riceviamo esistenza, energia e vita: ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi e un pegno della vita immortale, poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito, nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza nella Pasqua eterna del tuo regno. Per questo mistero di salvezza, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te la nostra lode, acclamando con festosa esultanza: Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Sal 22/23,1-2)

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

in piedi

C - Nutriti dei tuoi santi doni ti rendiamo grazie, o Signore, e imploriamo la tua misericordia: per il tuo Spirito, comunicato a noi in questi sacramenti, ci sia data la grazia di rimanere fedeli nel tuo servizio. Per Cristo nostro Signore. A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Signore, sei venuto (728); *Rallegratevi, fratelli* (711). *Salmo responsoriale: Ritornello:* M° C. Recalcati; *oppure:* L'anima mia ha sete del Dio vivente (104). *Processione offertoriale:* Se voi avete fame (310). *Comunione:* Sei tu, Signore, il pane (719); *Conducimi tu* (629). *Congedo:* Ave, Maria (571-573).

PER ME VIVERE È CRISTO

Quando il tuo cuore è toccato dalla presenza di Gesù nell'Eucaristia, allora ricevi nuovi occhi capaci di riconoscerlo negli altri. Il cuore parla al cuore. Gesù nel nostro cuore parla a Gesù nel cuore degli altri uomini e donne. Questo è il mistero eucaristico di cui siamo parte.

- Henri Nouwen

«Fino a quando, Signore?»

All'inizio del 2022 sembrava che le pesanti ricadute della crisi sanitaria mondiale stessero finalmente cedendo il passo a una timida ripresa economica. Ed ecco, la guerra tra Russia e Ucraina rimette tutto in discussione, con un forte impatto su ognuno di noi: non solo il dolore per la tragedia umana, ma anche le disastrose conseguenze sulla nostra economia e le nostre vite. E tra quelli che pagano più duramente in Italia sono i lavoratori del settore primario: agricoltura, allevamento, pesca. Le sanzioni alla Russia, unite a quelle preesistenti, e il rincaro di energia e carburanti, aggravano una situazione già critica, al punto che oggi per molti diventa proibitivo lavorare; si pensi al settore della pesca in cui i costi (carburante, imposte, stipendi, manutenzione ecc.) in molti casi superano di gran lunga i profitti.

In questa situazione il messaggio della Cei per la *Giornata del ringraziamento*, che pone l'attenzione sulla legalità e sulla trasparenza, come fattori determinanti per la salute, la cura della terra e la qualità della vita sociale, potrà sembrare anacronistico, ma non lo è. Sappiamo tutti delle interferenze della malavita e della mafia nei vari filoni della produzione, trasformazione e distribuzione agroalimentare, con nefaste conseguenze sulla qualità dei prodotti, sulla salute, sull'occupazione.

Che siamo o no personalmente coinvolti in questo settore, non possiamo restare indifferenti alle difficoltà di tanti lavoratori e delle loro famiglie che vivono una lunga e sempre più grave precarietà. La nostra preghiera di ringraziamento si unisca più che mai al grido del salmista: «Fino a quando, Signore?» (Salmo 13). Ringraziamo quindi per la terra, creata e affidata all'umanità come un giardino; e chiediamo un cuore nuovo, perché sappiamo custodire con cura e responsabilità questo dono, per trasmetterlo intatto, e semmai abbellito, alle generazioni future e chiediamo anche, al Signore, che sia lui a soccorrere finalmente coloro che lavorano la terra, perché li sollevi dai loro affanni, li benedica e li premi, assicurando alle loro famiglie una vita serena e dignitosa. **don Pietro Roberto Minali, ssp**



CALENDARIO

(7-13 novembre 2022)

XXXII sett. del Tempo Ordinario / C - IV sett. del Salterio

7 L Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. Gesù ci avverte: se diamo scandalo allontaniamo i fratelli dalla fede. S. Prodocimo; S. Baldo; S. Ercolano. T11,1-9; Sal 23; Lc 17,1-6.

8 M La salvezza dei giusti viene dal Signore. Siamo servi inutili, dobbiamo riconoscere che l'unico necessario è Gesù Cristo. S. Goffredo; S. Chiaro; B. Giovanni Duns Scoto. T12,1-8.11-14; Sal 36; Lc 17,7-10.

9 M Dedic. Basilica Lateranense (f. bianco). Un fiume rallegra la città di Dio. Gesù paragona la sua persona al Tempio, ma, a differenza di questo, sarà risuscitato da morte. S. Elisabetta della Trinità. Ez 47,1-2.8-9.12 opp. 1Cor 3,9c-11.16-17; Sal 45; Gv 2,13-22.

10 G S. Leone Magno (m. bianco). Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe. Siamo chiamati a vigilare in attesa del giorno del Signore, senza avere la pretesa di possederlo. S. Oreste; S. Andrea Avellino. Fm 7-20; Sal 145; Lc 17,20-25.

11 V S. Martino di Tours (m. bianco). Beato chi cammina nella legge del Signore. Dobbiamo essere pronti alla manifestazione di Dio nella sua divina signoria, per riconoscerlo, per essere introdotti nella gioia dell'eterna comunione con lui. S. Teodoro Studita; S. Marina di Omura. 2Gv 1a.3-9; Sal 118; Lc 17,26-37.

12 S S. Giosafat (m. rosso). Beato l'uomo che teme il Signore. Dio è giusto, paziente e buono e non lascerà inascoltate le preghiere di chi a lui si rivolge. S. Macario; S. Diego. 3Gv 5-8; Sal 111; Lc 18,1-8.

13 D XXXIII Domenica del T.O. / C. XXXIII sett. del Tempo Ordinario / C - I sett. del Salterio. S. Imerio. Mt 3,19-20a; Sal 97; 2Ts 3,7-12; Lc 21,5-19. **Elide Siviero**

scintille*

Dio, questa giornata è per te, questa giornata ha uno scopo ultimo che sei tu. Cristo, tu sei lo scopo ultimo della fatica e del gusto che avrà questa giornata.

– Don Luigi Giussani

LA VITA

IN CRISTO E NELLA CHIESA

A 70 anni dalla sua fondazione **La Vita in Cristo e nella Chiesa**, rivista di formazione liturgica, si presenta con l'offerta di nuovi e qualificati contenuti, e con una novità: 6 numeri bimestrali. Abb. annuale: cartaceo € 25,00 - digitale € 10,00 - abbonamenti.vita@piediscepole.it - Tel. 06.65686121.

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2022 - Anno 101 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12061 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@spauk.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici.  **62**

• Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Rescalci. 